

Tremila militari a giugno partiranno per Baghdad. Lì troveranno un Paese da ricostruire e un territorio contaminato. In Bosnia sono morti in 20 e più di 200 i malati

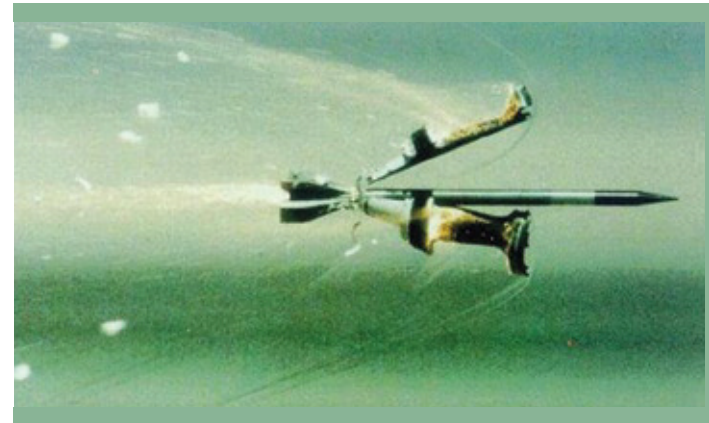
# Rischio uranio l'incubo anche in Iraq

Per la Sindrome dei Balcani in Francia 30 vittime

La storia di Amedeo d'Inverno, napoletano di Acerra, comincia nel settembre 1998. Ventisei anni, due volte operato di cancro, oggi combatte contro la leucemia. Questa è anche la storia di Luca Sepe e di almeno altri duecento giovani soldati italiani che, al ritorno dalle missioni di pace nei Balcani, hanno scoperto di essere malati di cancro.

Ma è soprattutto una storia che riguarda i tremila soldati italiani che stanno per partire per l'Iraq, dove sono state utilizzate munizioni con lo stesso materiale usato nei Balcani: l'uranio impoverito. Un argomento su cui esistono tesi scientifiche spesso divergenti tra di loro ma molte sono anche le novità emerse proprio in questi ultimi giorni.

**PER AMEDEO** tutto comincia tre mesi dopo la missione in Bosnia. Un nodulo alla tiroide che si è rivelato essere un tumore maligno. Un'operazione a Pisa e una lunga convalescenza. Poi, un anno dopo, un altro tumore e una nuova operazione. Alla fine, quella che il soldato Amedeo definisce "la mazzata". «Sono stato riformato - racconta - l'esercito ha deciso che non ero più in grado di fare il mio lavoro: sono stato in Bosnia dal 27 novembre 1997 al 7 maggio '98, alla caserma Tito Barracks di Sarajevo. Facevamo pattugliamenti e controllavamo la polizia serba e bosniaca. Ho fatto il mio lavoro nel migliore dei modi. Per servire lo Stato. E questa è la ricompensa». Amedeo ha fatto ricorso contro la decisione dell'esercito, ma invano. E i guai non finiscono qui. «A dicembre ho scoperto di essere di nuovo malato - racconta il



ventiseienne - questa volta di leucemia. Io mi chiedo: ero sano, poi mi sono ammalato tre volte di tumore e ora devo sottopormi ciclicamente alla chemioterapia. Com'è possibile?».

**LUCA SEPE**, di Cardito, in provincia di Napoli, ricorda perfettamente cosa accadeva in Bosnia: «Noi andavamo in giro con le nostre normali divise mentre gli americani circolavano con strane attrezzature. Guanti, mascherine e un abbigliamento tecnico mai visto prima. Io misi a rapporto i miei dubbi ma il comandante mi disse di non farci caso. Era un'americanata, mi disse». Anche Luca è ammalato. Linfoma di Hodgkin. La chiamano "Sindrome dei Balcani" questa strana malattia che colpisce un'alta percentuale dei militari italiani di ritorno dalle missioni in Bosnia e in Kosovo. E non solo. Uno dei Paesi con più caduti sul fronte della Sindrome dei Balcani è la Francia: trenta morti e 200 malati. Marie Claude Dubin è una giornalista francese ammalata

tasi di cancro dopo essere stata in Iraq nel '91. «Siamo entrati in un carro armato iracheno bombardato - racconta la giornalista sulla stampa francese - e i vertici dell'esercito ripetevano che i servizi segreti americani avevano mentito, che il mezzo era stato bombardato con l'uranio impoverito. Io l'ho detto al ministero della Difesa: sono una vittima della Sindrome del Golfo». Martedì Rainews24 trasmetterà un servizio esclusivo con nuove testimonianze sugli effetti dell'uranio impoverito.

**NEL 1996 SOLDATI** francesi e italiani lavoravano insieme, vicino Sarajevo, alla bonifica dei siti militari. Un filmato trasmesso l'anno scorso dalla Rai mostra le immagini di militari impegnati nell'esplosione di proiettili. Si alza una grossa nube. E tutti sono senza protezioni. La maggior parte di quei soldati oggi è morto. Chi è sopravvissuto, ancora oggi lotta con la malattia. La dottoressa Gatti, fisico bioingegnere modenese e responsabile del progetto sulle nanopatologie, ha dimostrato

(Metro del 7 marzo) per conto dell'Osservatorio tutela dei militari, l'esistenza di una correlazione tra particelle di metalli pesanti tondeggianti trovate nei tessuti biopistici dei soldati malati e la combustione dell'uranio impoverito. Secondo questa teoria basterebbe una mela non lavata bene ad inalare le particelle che, depositate nei tessuti, sono le responsabili dei tumori. «È impossibile intervenire in Iraq senza prevenzioni - dichiara Domenico Leggiero, dell'Osservatorio per la tutela dei militari - noi andremo avanti con le azioni giudiziarie unendo i nostri sforzi con i francesi e rivolgendoci anche alla giustizia europea».

**ALLA LUCE** di queste novità scientifiche il questore della Camera, onorevole Edouard Ballaman (Lega Nord) ha preteso un'interrogazione a risposta scritta al presidente del Consiglio: «Dopo il 1991 molti soldati americani si sono ammalati o sono addirittura morti a causa di una patologia denominata "Sindrome del Golfo". Molti nostri militari re-



duci da missioni nei Balcani si sono ammalati, e una ventina sono morti, per un'analogia patologica. In entrambi i conflitti sono stati utilizzati armamenti simili. Se la teoria della dottoressa Gatti fosse confermata si potrebbe intervenire al momento in cui si manifestano i primi sintomi. Si chiede se il governo ritenga opportuno inviare in Iraq una missione dell'Osservatorio tutela militari, dell'università di Modena per verificare l'esattezza della teoria e attuare misure per rendere sicura la permanenza dei militari e per la vita della popolazione locale. L'interrogazione è stata presentata un mese fa, il 16 aprile. Fino ad oggi, nessuno ha risposto.

Testi di Stefania Divertito



A sinistra e in alto, esempi di proiettili all'uranio impoverito: si tratta di un materiale il cui impiego in guerra è strategico. Grazie alla sua enorme capacità penetrante, riesce a perforare le corazze dei carri armati e dei bunker. In basso, il contingente italiano in Bosnia, alla caserma Tito Barracks di Sarajevo.



## COSA SUCCEDDE NEI BALCANI

# Tra i serbi di Bosnia migliaia di malati

Snezana Pavlovic è il capo del team di monitoraggio ambientale dell'Istituto di scienze nucleari di Belgrado, in Jugoslavia.

Ha studiato la popolazione dei serbi a Sarajevo, nella repubblica Serpska, la parte della Bosnia abitata dai serbi, proprio la zona maggiormente bombardata dalla Nato con i proiettili all'uranio impoverito. Dal 1995 al 2000 i casi di tumore riscontrati su un campione di centomila abitanti sono passati da 43 a 248. Una ricerca che per la prima volta punta l'attenzione sull'altra grande vittima dei bombardamenti: la popolazione civile. Il "tumore maligno degli organi del sistema respiratorio" è passato da 12

casi a 54,3 su centomila abitanti e "il tumore maligno degli organi del sistema digestivo" è passato da 15 casi a 87,3 in cinque anni.

Moltiplicati anche i tumori del seno: da 3 a 39,4 malati e quelli del tessuto linfatico, da un caso a 27,7. La dottoressa Pavlovic si occupa da anni del dipartimento delle protezioni delle radiazioni e sottolinea come il vero problema dell'uranio impoverito non sia relativo alla radioattività ma alla tossicità chimica. Stessa conclusione a cui è giunto il professor Francesco Buda, chirurgo specialista in oncologia dell'università di Udine. Nel dicembre 2001, dopo aver studiato le cartelle cliniche di tredici malati (le prime tredici vittime italiane

## DIAGNOSI MEDICHE CONTRADDITTORIE

Domenico Leggiero segue per l'Osservatorio per la tutela delle forze armate la vicenda uranio. Molti malati sostengono che i medici militari non diagnosticavano le malattie. È vero? Sì. E accade anche di peggio. Cioè? In tutti i casi di malattia i medici militari hanno sbagliato diagnosi, spesso insistendo sulle proprie teorie anche in presenza di opposte diagnosi da parte di medici civili. Avete sporto denuncia? Spingeremo la magistratura ad aprire un'inchiesta.

**MultiEthnic**  
Financial · Real Estate

Asesoramiento  
Préstamos personales  
para fines específicos  
Préstamos bancarios  
Compra de la primera vivienda  
Mediación inmobiliaria  
Permuta · Asistencia completa  
Valoraciones gratuitas

MultiEthnic Assistance  
Tel. 06 44704954 · 06 4460100  
www.multiethnicsassistance.com

LEGGERE METRO NON COSTA NIENTE. TENERE L'AMBIENTE PULITO NEANCHE. QUANDO HAI FINITO DI LEGGERE METRO GETTALO NEL CONTENITORE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA. NON TI COSTA NIENTE.

## Estate al mare in Romagna!

<p><b>Hotel RENO ***</b> Lido di Sarno (Sa) Tel. 0844.949111 - Fax 0844.949112 Dormitorio in famiglia: Su mare pulito, giardino, piscina, animazione, discoteca, camera in comune con confort, balcone, TV Sat. A soli 8 Km da Mirafiora. Formula turistica completa: bevande di mare e spiaggia completa. Week-end Maggio 3 gg. € 99 N.P. Ingresso Mirafiora per i bambini gratis! Bambini 0-3 anni gratis. Completa da € 99 a € 81.</p>	<p><b>Hotel KISS ***</b> Tel. 0544.949111 - Fax 0544.949112 Formula Club: Tutto compreso: Omellette + latte gratis, bevande e posti gratis! 50 metri dal mare! 8 Km da Mirafiora. Piscina, giardino, parcheggio, ristorante. 3 mesi a casa, no. di buffet. Camera balcone vista mare, TV Sat. Cassero, letto. no. Bambini 0-4 anni gratis! 8 anni sconto 50%. Formula Completa da € 99 a € 81.</p>
<p><b>Club Hotel AZZURRA ***</b> Lido Adriano (Fon) Tel. 0544.405440 Fax 0544.405441 - E-mail: hazzurraclub@libero.it Una grande tenuta sul mare per una brillante vacanza tutta vacanze: bevande e posti e spiaggia completa. Animazione, pool, Completa da € 99 a € 81. Per info: 0544.405440. Camera balcone vista mare, TV Sat. Cassero, letto. no. Bambini 0-4 anni gratis! 8 anni sconto 50%.</p>	<p><b>Camping GLASSE ***</b> Lido di Sarno (Sa) Tel. 0844.949111 - Fax 0844.949112 www.campingglasse.it Un villaggio sul mare, 80.000 mq. di verde, spiaggia privata, animazione, piscina, bar, discoteca, camera in comune, ristorante, Market, Villaggio a Mirafiora. Formula Club con Animazione e divertimenti per tutta la famiglia! Offerta turistica: Maggio 3 gg. € 99 a € 81.</p>
<p><b>Residence MARE E PINETA ***</b> Castorveti (Sa) Tel. 0844.949111 - Fax 0844.949112 "Il Village dei due laghi" con verde e mare. Piscina, animazione, pool, TV Sat. Cassero, letto. no. Bambini 0-4 anni gratis! 8 anni sconto 50%.</p>	<p><b>Hotel AMARCORD ***</b> Pinarella di Corvia (Sa) Tel. Fax 0544.949111 www.hotelamarcord.com 5200 mq. di verde, piscina, bar, discoteca, camera in comune, ristorante, Market, Villaggio a Mirafiora. Formula Club con Animazione e divertimenti per tutta la famiglia! Offerta turistica: Maggio 3 gg. € 99 a € 81.</p>

**Offerta Promozionale fino al 14 Giugno 7 giorni = 6!**

**Hotel ADRIA \*\*\* Milano Marittima**  
Tel./Fax 0544.949465  
www.hoteladriaonline.it  
Direttamente sul mare, ogni confort. Grande piscina con idromassaggio, scivolo, tennis, sauna, giardino, parco giochi bimbi. Parcheggio privato. Camera balcone, Tel. Tv e aria condizionata a richiesta. Ristorante climatizzato. Menu a scelta, ricchi buffet. Feste e serate danzanti. PIC da € 45. Sconto bambini in camera con i genitori.

**Offerta Promozionale fino al 7 Giugno 7 giorni = 6!**

**Hotel Sorriso & Carillon \*\*\* Milano Marittima**  
Tel. 0544.949463 - Fax 0544.949464  
www.primariviera.it  
In zona centrale, a soli 30 m dal mare. Aria condizionata, Piscina, idromassaggio, sauna, bagno turco, attrezzature fitness e zona relax per massaggi. Parcheggio privato. Cucina a buffet in giardino, menu a scelta, buffet di aperitivo e verdure, ampia scelta di vini, posti di pesce tutti i giorni. Camera con tutti i confort e balcone vista mare, TV sat, aria condizionata.